

SpazioTecnico

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL CDU



50 NUMERI

da vent'anni con voi

**SPECIALE
ATTREZZATURE
MACCHINE**



| 20



| 19 • 23



| 19 • 22



| 21

“ I servizi web di CDU: molto di più con un click ”



CATALOGO WEB

www.cdu.net/catalogo



VIDEO

www.cdu.net/youtube



PUBBLICAZIONI

www.cdu.net/pubblicazioni



NEWS

www.cdu.net/facebook

Il catalogo web CDU contiene approfondimenti tecnici e strumenti per individuare e confrontare agevolmente i prodotti.

Sul Canale CDU di YouTube troverete un'ampia selezione di video di presentazione e di tutorial, organizzati per marchio e campo di applicazione.

Il sito CDU contiene l'archivio completo delle pubblicazioni del Consorzio, tutte liberamente scaricabili in formato PDF.

Sulla pagina Facebook di CDU troverete tutte le news del Consorzio, aggiornate in modo costante.

SOMMARIO

ZOOM

INNOVAZIONE ED EXPORT LE CARTE VINCENTI

Seguendo l'andamento positivo del settore della macchina utensile sui mercati esteri, i costruttori di attrezzature investono sull'innovazione per conquistare nuove fette di mercato.

PAG. 04

MEETING

FIERE & EVENTI

Automatica: al centro la robotica di servizio
40esimo compleanno per Laser World of Photonics
L'automazione protagonista a Motek

PAG. 10

L'INTERVISTA

EXPO MILANO 2015: IL BIGLIETTO DA VISITA DELL'ITALIA NEI CONFRONTI DEL MONDO

Intervista a Roberto Arditti, Direttore Affari Istituzionali Expo Milano 2015.

PAG. 15

NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

Informazioni in diretta sulle novità e le proposte dai marchi fornitori convenzionati con il Consorzio Distributori Utensili CDU.

PAG. 19

FOCUS

FARE RETE: UNA SCELTA CHE CONVIENE

Oltre 4.000 imprese dal 2010 a oggi hanno scelto il contratto di rete per affrontare le sfide del mercato. E con ottimi risultati, accrescendo la propria competitività e migliorando il proprio posizionamento.

PAG. 24

UTILITÀ

SEMPRE PIÙ SPAZIO AI DOCUMENTI DIGITALI

Firme elettroniche, fatture elettroniche e Pec: prosegue il percorso verso la dematerializzazione.

PAG. 28

SpazioTecnico

INNOVAZIONE ED EXPORT LE CARTE VINCENTI

Seguendo l'andamento positivo del settore della macchina utensile sui mercati esteri, i costruttori di attrezzature investono sull'innovazione per conquistare nuove fette di mercato.



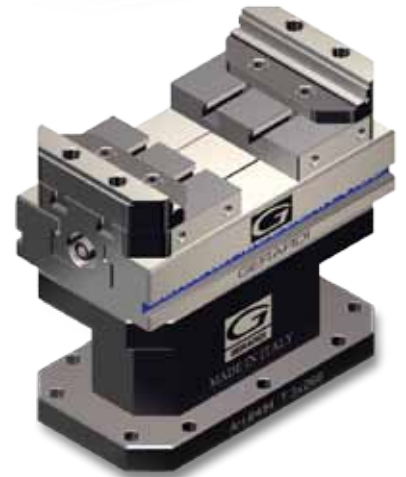
L'ALTA TECNOLOGIA SI CONFERMA INDISPENSABILE.

Il settore delle macchine utensili si è confermato anche nel 2012 una delle aree di eccellenza dell'industria nazionale, che vede l'Italia terzo leader mondiale nelle esportazioni.

Nonostante il cattivo andamento del mercato interno e qualche rallentamento sull'export previsto per il 2013, il settore resta uno dei pochi ad aver saputo fronteggiare quella crisi che ha causato violente battute d'arresto in molti altri comparti produttivi.

Le imprese che ne fanno parte hanno quindi cercato, negli ultimi anni, di posizionarsi al meglio sui mercati esteri, proponendosi con caratteristiche distintive rispetto ai potenziali concorrenti.

Se l'alto standard qualitativo del prodotto resta la principale carta vincente per competere con successo, subito a seguire risulta la capacità di innovare, proponendo soluzioni ad hoc per le esigenze delle singole nicchie di mercato. Grande attenzione anche per le possibilità di aumento della produttività e di riduzione dei costi, ricercate in particolare attraverso un drastico ta-



glio dei fermi macchina e dei materiali di consumo, accanto naturalmente alla proposta – in risposta alle esigenze del mercato – di una sempre maggiore flessibilità nella gestione degli ordini e delle commesse.

Particolare rilievo è tornato ad assumere, dopo il picco del 2008 e la crisi del 2009, anche il comparto dell'automazione industriale e di processo, tornato nuovamente ai livelli pre-crisi (fonte: Osservatorio 2012 ANIE – Assoautomazione). Tra i driver che ne hanno guidato il recupero non solo la produzione di macchine industriali, ma anche lo sviluppo di alcuni settori emergenti, sempre legati al contesto industriale, quali il fotovoltaico e le città intelligenti, in cui le tecnologie originariamente destinate alla fabbrica trovano nuovi impieghi.

È questo l'orizzonte in cui anche i costruttori di attrezzature per macchine hanno operato negli ultimi mesi, con strategie mirate per fronteggiare la crisi sul mercato nazionale, affrontare i mercati esteri vicini e lontani, ciascuno con un proprio scenario e proprie specifiche richieste, e per essere il più possibile competitivi attraverso innovazioni con applicazioni concrete e immediate. A vincere sono quindi le PMI

ad alta tecnologia, che si distinguono per flessibilità e rapidità di risposta.

GERARDI: SERRAGGI E TESTE ANGOLARI AD ALTE PRESTAZIONI.

L'andamento del mercato dei serraggi rispecchia la situazione di mercato dell'intero settore. La diffusione di sistemi di serraggio e di teste angolari per centri di lavoro e di tornitura è in crescita, grazie in particolare all'affermazione dei centri di lavoro orizzontali e dei centri di tornitura con torrette motorizzate ad elevate



ZOOM

ATTREZZATURE MACCHINE



prestazioni.

Attrezzature di qualità e la scelta delle caratteristiche più adatte sono in entrambi i casi necessarie per permettere di sfruttare pienamente le potenzialità delle macchine stesse.

Efficienza, innovazione e ricerca sono state, in particolare, le strade su cui si è mossa Gerardi. L'azienda ha innanzitutto incrementato l'impegno nel contenere i prezzi tramite un miglioramento della produttività interna, investendo contemporaneamente in nuovi prodotti e creando una nuova divisione/reparto tooling per la progettazione, la produzione, il montaggio e l'assistenza di teste angolari. In ambito commerciale ha introdotto il nuovo catalogo "TOOLING 01", che raggruppa i prodotti ausiliari alla lavorazione dei particolari, separandoli dalla gamma di prodotti specifici per il serraggio e posizionamento.

I risultati, soprattutto su alcune specifiche categorie di prodotto, non sono mancati.

Le teste angolari ed i moltiplicatori di giri hanno confermato il proprio buon andamento di mercato, grazie alla loro utilità

in caso di lavorazioni particolari o per ottimizzare la produzione. Le teste consentono lavorazioni inclinate rispetto all'asse del mandrino senza spostare il pezzo, mentre i moltiplicatori di giri permettono di incrementare fino a 35.000Rpm i giri del mandrino macchina.

Ottimo riscontro hanno avuto le morse MULTITASKING per centri di lavoro a 5 ASSI, tipologia di macchina in forte espansione, tanto da spingere lo sviluppo di nuovi modelli.

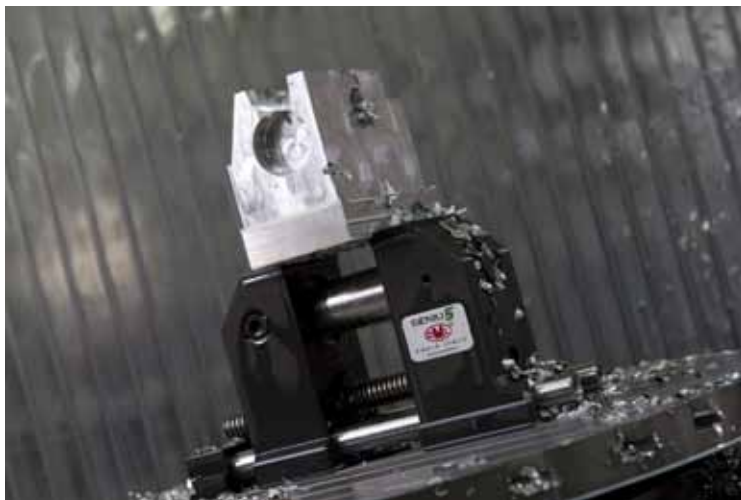
Il successo del sistema ZERO-POINT per il posizionamento e fissaggio rapido delle attrezzature Gerardi ha permesso di riscontrare come molti operatori si siano attrezzati per incrementare la produttività e migliorare la produzione. Il sistema ZERO-POINT consente infatti di abbattere i tempi di allestimento macchina riducendo al minimo i tempi morti dedicati al posizionamento, all'allineamento e allo staffaggio del pezzo.

Sono infine state approntate Nuove serie di portautensili motorizzati per torni a controllo numerico ed altre sono in fase di definizione, quali la nuova gamma motorizzati MAZAK NEXUS 200/250, la nuova gamma motorizzati HAAS e l'offerta speciale motorizzati VDI.

OML CONTINUA LA PROPRIA CRESCITA.

L'alto livello tecnologico e la specializzazione delle soluzioni proposte sono state e continuano ad essere le carte vincenti di OML, la cui offerta di prodotti standard è cresciuta in modo esponenziale grazie anche ad una serie di joint-venture che, nel corso degli anni, sono state definite con importanti costruttori americani, tedeschi e giapponesi per uno scambio reciproco di prodotti da commercializzare nei rispettivi mercati.

Ma, va ricordato, la forza di OML sta anche nel significativo know-how interno, che le



ha permesso di proporre, anche recentemente, una serie di famiglie di prodotto che hanno ottenuto ottimi riscontri.

Fra queste, si segnalano il sistema Clak, l'esclusivo sistema di parallele modulari a ricambio rapido, brevettato OML e il sistema Civi 2000, un avanzato ed efficiente sistema modulare di bloccaggio multiplo. Particolari soddisfazioni sono venute dal sistema APS (Automatic Positioning System), che, con il suo nuovo sistema a 3 ganasce di bloccaggio, si propone come un'innovazione nello specifico settore, consentendo di ridurre i tempi di attrezzaggio del 90%. Il sistema è un'interfaccia universale tra la macchina utensile, l'attrezzatura di bloccaggio e/o direttamente il pezzo da lavorare.

Uguale successo ha incontrato la morsa per macchine a 5 assi GENIUS. Caratterizzata da una forza di bloccaggio (sino a 40 kN) direzionata esattamente dove è necessario, grazie al suo sistema di vite telescopica, può bloccare il pezzo sino a 200 mm con un unico set-up. Inoltre, al contrario delle morse tradizionali, ove il bloccaggio viene effettuato a spinta, con GENIUS il bloccaggio è effettuato a trazione. Utilizzabile anche per lavori di alta precisione, GENIUS è dotato di un sistema di scorrimento delle ganasce su alberi cementati e rettificati: questo consente un più rapido e preciso posizionamento di

entrambe in asse con il centro del pallet macchina.

Ma, per molti aspetti, la più rivoluzionaria novità è rappresentata da SinterGrip, un nuovo sistema di bloccaggio pezzo, che si avvale di inserti in metallo duro rivestito. SinterGrip, con soli 3,5 mm di presa, nasce dall'esigenza di bloccare un pezzo per meno millimetri possibili. Alla base stanno molteplici esigenze tecniche ed economiche: poter lavorare completamente il pezzo in un'unica fase (soprattutto per macchine a 5 assi); risparmiare sulle materie prime, soprattutto quando queste hanno una grossa incidenza sul prezzo (alluminio, titanio, ecc.); sfruttare al meglio le prestazioni delle macchine utensili, raggiungendo maggiori velocità di taglio e maggiori valori di avanzamento, quindi maggiori volumi di truciolo asportato e minori tempi di lavorazione.

SinterGrip si propone, quindi, come soluzione in grado di evitare di dover utilizzare un macchinario o utensile particolare per eseguire la perforazione preliminare del pezzo, con costi aggiuntivi, di dover impiegare una morsa o di un'attrezzatura particolare o, ancora, di dover eseguire una pre-lavorazione del pezzo tipo a coda di rondine, con una levitazione in ogni caso, dei costi. Il tutto con la garanzia di un'eccezionale stabilità di bloccaggio e totale assenza di vibrazioni.



ZOOM

ATTREZZATURE MACCHINE



HAIMER: LEADER NEL CALETTAMENTO A CALDO E NELL'EQUILIBRATURA DEGLI UTENSILI.

Il calettamento è un'operazione, tipica delle costruzioni meccaniche, attraverso la quale si collegano stabilmente due pezzi, introducendo una sporgenza dell'uno in una corrispondente cavità dell'altro. Grazie alla tecnica del calettamento, il cambio dell'utensile a metallo duro e HSS è estremamente più semplice, rapido e preciso.

Il cuore della tecnica a calettamento - tecnica in cui Haimer è leader riconosciuto - è rappresentato dalla bobina ad induzione per mandrini. Grazie ad una sola bobina e cinque dischi intercambiabili per adattare la bobina al mandrino in utilizzo, dal più piccolo al più grande, è possibile calettare tutti i mandrini a caldo dal \varnothing 3 fino al 32 mm.

Rispetto alle bobine standard, Haimer ha messo a punto un sistema innovativo che si basa sulla bobina intelligente NG: girevole, con un solo giro può essere adattata in lunghezza e diametro sulle dimensioni del mandrino a calettamento. Questa tec-

nica universale a sistema modulare flessibile rende quindi i dischi sono superflui e permette di riscaldare il mandrino solo nella parte che accoglie il gambo dell'utensile.

Gli apparecchi Haimer per la calettatura sono inoltre dotati di uno speciale ed avanzato processo per la regolazione elettronica, indipendentemente dalla corrente della rete, che garantisce la perfetta sincronizzazione di frequenza ed amperaggio, assicurando che il calettamento possa avvenire in pochi secondi, senza surriscaldare il mandrino.

Un ultimo elemento è costituito dalla gamma delle apparecchiature Haimer, che possono coprire tutte le esigenze, venendo equipaggiate secondo le necessità specifiche del cliente. La gamma spazia dalla versione più semplice, con un posto a calettare e senza frigo, a quella professionale, con piatto girevole, refrigerazione a contatto integrata e relativo carrello. Haimer ha conquistato anche un posto importante nel mercato delle macchine equilibratrici, per la bilanciatura degli utensili. Grazie a questo tipo di apparecchiature, non solo è possibile proteggere la macchina utensile, grazie alle più contenute vibrazioni, e assicurare una mag-



giore durata del naso mandrino, ma si riducono i costi di lavorazione (meno tempi morti e più elevata sicurezza di processo) e si migliora la qualità e la precisione di lavorazione sul pezzo, oltre che un maggiore volume del truciolo. Lo speciale software particolarmente intuitivo consente un facile e semplice utilizzo della macchina.

MORSE TKN: PRECISIONE E RESISTENZA, VERSATILITÀ E MANEGGEVOLEZZA.

Sono molteplici i vantaggi delle morse TKN. A cominciare dalla velocità del posizionamento della ganaschia: basta sollevare il blocchetto porta vite e muoverlo nella posizione voluta, per poi abbassarlo e bloccare il pezzo agendo sulle vite di serraggio.

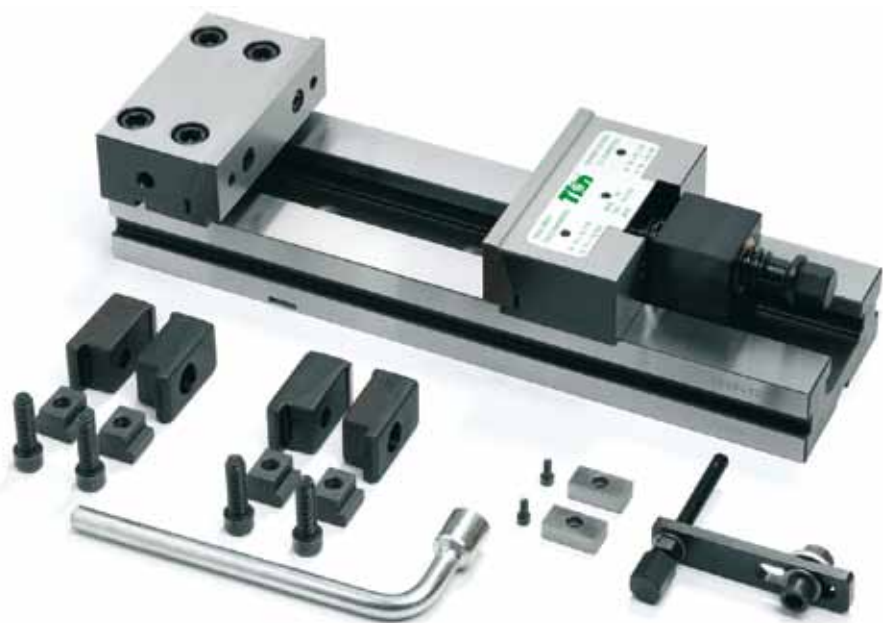
Le ganasche, dotate di movimento discendente di 0,2 mm, sono provviste di effetto pull-down, che garantisce un assoluto bloccaggio del pezzo sulla base e una to-

tale assenza di vibrazioni, in quanto l'aderenza del pezzo al piano di appoggio viene mantenuta costante.

Altro punto di forza è la loro versatilità: il supporto ganaschia fissa, ruotato di 180°, può infatti servire per il serraggio di pezzi grezzi, mentre quello mobile può essere oscillante o guidato e consente il bloccaggio di pezzi irregolari.

Ancora, le morse TKN sono, oltre che precise, particolarmente resistenti. Ciò grazie ai materiali selezionati con cui sono costruiti tutti i componenti per conferire all'attrezzature notevole rigidità e ottime prestazioni. Le parti soggette ad usura sono poi opportunamente trattate e raggiungono durezza da 50 a 60 HRC. Le superfici non rettificate, infine, sono protette con un trattamento di brunitura contro la possibile ossidazione.

Infine le morse TKN sono particolarmente maneggevoli: vi è infatti la possibilità di posizionare in serie più morse per ottenere molteplici soluzioni di bloccaggio; la riduzione degli ingombri di staffaggio è resa possibile grazie a due viti centrali che consentono il fissaggio senza staffe laterali.



AUTOMATICA: AL CENTRO LA ROBOTICA DI SERVIZIO

Appuntamento dal 3 al 6 giugno 2014 a Monaco di Baviera. Con un unico biglietto sarà possibile visitare anche Maintain e Intersolar Europe, attivando così nuove sinergie.



TRE FIERE IN UNA.

È appena stata annunciata una nuova data per Automatica 2014, la sesta edizione del salone biennale dedicato alla robotica e automazione: contrariamente a quanto previsto, la fiera sarà posticipata di due settimane e si terrà dal 3 al 6 giugno del prossimo anno, offrendo la possibilità ai visitatori di accedere, con un unico biglietto, anche ad altre due fiere, Maintain e Intersolar Europe.

Una decisione, spiega il Direttore Operativo di Messe München Reinhard Pfeiffer, “che abbiamo preso per offrire un’ulteriore possibilità ai nostri visitatori, ma anche agli espositori: quella di sfruttare al meglio le sinergie che si possono creare fra i tre settori. In particolare, il tema della manutenzione è sempre più centrale e viene considerato fin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto. La rilevanza sempre maggiore dei costi legati al ciclo di vita delle linee produttive fanno di Maintain un evento di grande interesse per la maggior parte dei visitatori di Automatica: qui potranno trovare le risposte ai bisogni legati al mantenimento dell’efficienza dei loro impianti di produzione. La compresenza di Intersolar Europe rispecchia invece un trend in crescita, che vede l’industria dell’energia solare scommettere sempre più su soluzioni automatizzate”.

ALTRA NOVITÀ DI RILIEVO SARÀ UNA NUOVA AREA ESPOSITIVA INTERAMENTE DEDICATA ALLA ROBOTICA DI SERVIZIO, UNO DEI CAMPI APPLICATIVI DELLA ROBOTICA A MAGGIORE POTENZIALE DI SVILUPPO NEI PROSSIMI ANNI, A CUI NELLE SCORSE EDIZIONI ERANO STATE RISERVATE ALCUNE MOSTRE SPECIALI.

Lo sviluppo delle prime soluzioni commerciali di successo in questo ambito ha portato alla decisione di riservare uno spazio particolare a questo settore in crescita, anche per creare una piattafor-

MEETING

FIERE & EVENTI

NEL 2012 ERANO PRESENTI OLTRE 720 ESPOSITORI, PROVENIENTI DA 40 DIVERSI PAESI, SU UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI CINQUE PADIGLIONI. È STATO ANCHE REGISTRATO UN INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALITÀ DEL SALONE, SOPRATTUTTO SUL FRONTE DEI VISITATORI: PROVENIENTI DA PIÙ DI 100 PAESI, HANNO RAGGIUNTO QUOTA 31.000.

ma di incontro tra le aziende che si stanno muovendo in questa direzione, per favorirne un ulteriore sviluppo strategico. Il programma di eventi collaterali sarà incentrato sui temi dell'efficienza produttiva, della ricerca nell'ambito della robotica e degli scenari futuri nel settore dell'automazione. Uno speciale forum dal titolo "Industry 4.0" indagherà le prospettive a medio e lungo termine della produzione industriale. Ancora, si parlerà di collaborazione uomo-macchina, efficienza energetica e sostenibilità, temi caldi nell'agenda dell'automazione industriale.

L'attesa sul numero di espositori è particolarmente positiva per questa edizione 2014: già a fine 2012, a pochi mesi dalla chiusura dell'edizione precedente, erano pervenute richieste di iscrizione per più

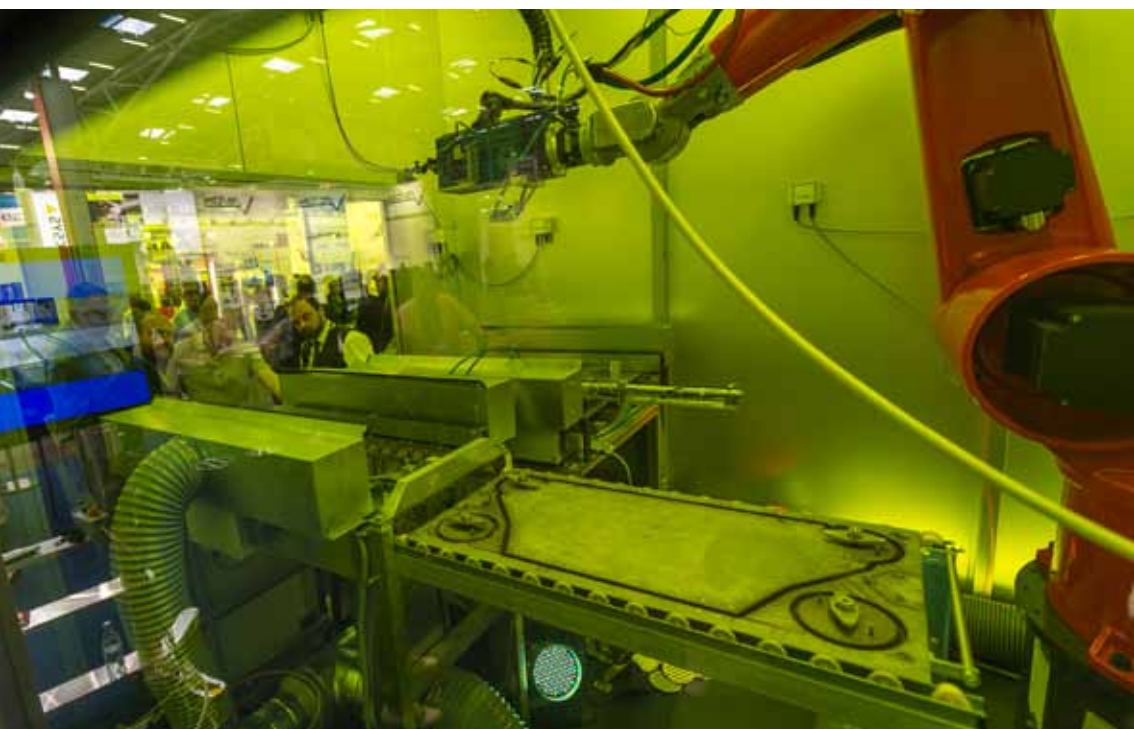
del 50% della superficie assegnata nella fiera appena conclusa: "Finora non era mai successo niente di simile, ha commentato il responsabile del salone Armin Wittman, e lo stesso riscontro positivo ci aspettiamo anche sul fronte dei visitatori, a partire dall'analisi dei nostri sondaggi effettuati sugli espositori e sui visitatori di Automatica 2012. Le opinioni favorevoli e i giudizi positivi registrati quest'anno hanno infatti superato di molto la media degli scorsi anni".

Nel 2012 erano presenti oltre 720 espositori, provenienti da 40 diversi Paesi, su una superficie complessiva di cinque padiglioni. È stato anche registrato un incremento dell'internazionalità del salone, soprattutto sul fronte dei visitatori: provenienti da più di 100 Paesi, hanno raggiunto quota 31.000.



40ESIMO COMPLEANNO PER LASER WORLD OF PHOTONICS

Edizione di successo, quella svoltasi dal 13 al 16 maggio a Monaco di Baviera, accompagnata da un congresso internazionale sul tema.



con 1.135 presenze, confermando inoltre l'elevato numero di visitatori delle scorse edizioni. Particolarmente numerose anche le novità di prodotto presentate in anteprima, con una forte presenza di tecnologie altamente innovative quali la stampa 3D, la produzione digitale fotonica, le applicazioni medicali e la biofotonica. Sono stati quasi 27.000 i visitatori, provenienti da 74 Paesi, con una percentuale di visitatori stranieri del 54%; grande afflusso si è registrato in particolare dalla Cina, dalla Russia e dalla Corea del Sud.

PIATTAFORMA DI RIFERIMENTO PER L'INDUSTRIA MONDIALE DELLA FOTONICA.

Laser World of Photonics ha festeggiato la sua quarantesima edizione confermandosi un punto d'incontro privilegiato per l'industria del settore, che è stata protagonista anche del "World of Photonic Congress", l'evento sulla fotonica di maggior richiamo in Europa.

La quattro giorni sul mondo del laser e della fotonica si è tenuta a Monaco di Baviera dal 13 al 16 maggio scorsi e ha fatto registrare il record assoluto di espositori

La crescita di questa fiera internazionale è avvenuta in un contesto di sempre maggiori stimoli per l'industria del settore.

Come di consueto, sono stati molti i contatti commerciali avviati dagli espositori, che hanno anche apprezzato il ricco programma di incontri tecnici che ha accompagnato la fiera.

Anche il congresso si è confermato uno degli eventi di maggior rilievo per l'industria della fotonica. Particolarmente riusciti gli "Application Panels" allestiti nei padiglioni della fiera, un valido esempio di collaborazione tra ricerca di base e ap-

IL MERCATO DELLA FOTONICA NEL 2011 AMMONTAVA A CIRCA 350 BILIONI DI EURO, RISPETTO A UN VALORE DI 228 BILIONI DI EURO NEL 2005. L'INDUSTRIA DEL SETTORE STA FACENDO REGISTRARE UNA CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 6,5%. E LE PROSPETTIVE SONO BUONE: SI STIMA UNA CRESCITA DEL MERCATO MONDIALE FINO A TOCCARE 615 BILIONI DI EURO ENTRO IL 2020.

plicazioni industriali.

La fotonica si colloca tra le tecnologie più all'avanguardia e con maggiore potenziale di sviluppo, e lo confermano le numerose innovazioni presentate dagli espositori nei quattro padiglioni della fiera.

TRA I PRINCIPALI TREND EMERSI DA QUESTA EDIZIONE, FIGURANO LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, I LASER A IMPULSI ULTRACORTI, LE APPLICAZIONI LASER PER LA MOBILITÀ ELETTRICA, LE TECNOLOGIE ENERGETICHE E LA PROGETTAZIONE NEL SETTORE AUTOMOTIVE, LE SORGENTI LUMINOSE ALLO STATO SOLIDO (LED, OLED), I SISTEMI DI ISPEZIONE AUTOMATICA, L'USO DEI LASER PER LA BIOFOTONICA, E LE APPLICAZIONI LASER IN AMBITO MEDICO-DIAGNOSTICO.

Ha richiamato un grande numero di visitatori la mostra speciale "Digital Photonic Production", organizzata in collaborazione con il Fraunhofer Institute for Laser Technology ILT, che metteva in luce i vantaggi del processo di prototipazione rapida, anche attraverso dimostrazioni di stampa 3D su metallo.

Anche la mostra speciale "Photons in Production" proponeva alcune dimostrazioni dal vivo, tra cui la giuntura di materiali leggeri, e un'area dedicata alla ricerca nella biofotonica.

Nel corso della prima giornata di fiera, è stato presentato dal Ministro per l'Educazione e la Ricerca tedesco un report

sull'andamento dell'industria della fotonica nel 2013, redatto in collaborazione con le principali associazioni del settore. Secondo questo studio, il mercato globale della fotonica nel 2011 ammontava a circa 350 bilioni di euro, rispetto a un valore di 228 bilioni di euro nel 2005. Nonostante la crisi finanziaria, l'industria del settore sta facendo registrare una crescita media annua del 6,5%. E le prospettive sono buone: si stima una crescita del mercato mondiale della fotonica fino a raggiungere 615 bilioni di euro entro il 2020.

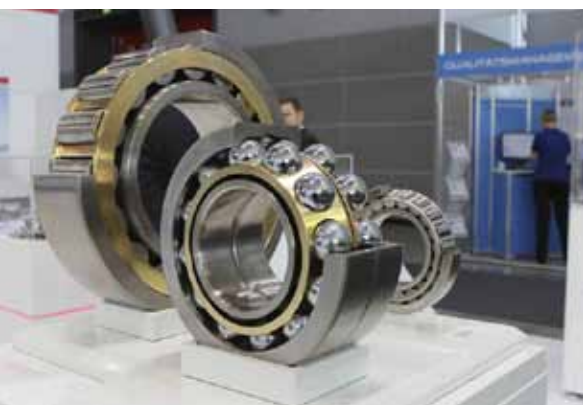
Per verificare gli effettivi sviluppi del settore, non resta che attendere la prossima edizione di Laser World of Photonics, prevista dal 22 al 25 giugno del 2015.





L'AUTOMAZIONE PROTAGONISTA A MOTEEK

A Stoccarda dal 7 al 10 ottobre le ultime innovazioni per i processi produttivi. Spazio dedicato alle applicazioni di sistemi robotizzati e di handling nei processi.



nei processi". L'altra novità riguarda un'ancora maggiore attenzione alla proposta di soluzioni stand-alone e di sistemi integrati per la tecnologia di produzione e assemblaggio, che rispecchia le esigenze applicative

OBIETTIVO: QUOTA 1.000 ESPOSITORI.

La Fiera Internazionale per le Tecnologie di Automazione, Montaggio e Manipolazione si distingue per offrire una panoramica completa di componenti e sistemi per l'automazione di produzione, il montaggio, il flusso di materiali, la tecnologia di controllo e l'imballaggio. La formula di Motek mira infatti a proporre ai visitatori soluzioni valide in modo trasversale per più settori, e si indirizza sia agli utilizzatori finali che ai progettisti e ai costruttori di attrezzature, sottosistemi e sistemi di automazione

Nelle ultime edizioni Motek ha visto crescere il numero delle applicazioni di sistemi robotizzati, presentati sia dalle stesse aziende produttrici che da system houses e fornitori di impianti. Per questo motivo gli organizzatori hanno deciso di riservare nell'edizione in arrivo uno spazio dedicato in modo specifico alle "Applicazioni di sistemi robotizzati e di handling

di un mercato evoluto e attento all'innovazione, quando questa ha un riscontro diretto sull'efficienza produttiva.

Gli espositori registrati a fine maggio erano già quasi 800, per cui si prevede anche per il 2013 di superare la quota delle 1.000 aziende; confermata anche la dimensione internazionale della Fiera, che ha visto lo scorso anno presenze di espositori da ben 23 Paesi, con gli italiani al primo posto fra i Paesi di lingua non tedesca.

ANCORA PIÙ INTERNAZIONALE È PER TRADIZIONE IL PUBBLICO DEI VISITATORI, CON RAPPRESENTANZE DA 93 PAESI NEL 2012, A CONFERMA DEL GRANDE INTERESSE VERSO LA PRODUZIONE TEDESCA NEL SETTORE DELL'AUTOMAZIONE.

Per la settima volta, in contemporanea a Motek si svolgerà anche Bondexpo, la Fiera Specializzata per la Tecnologia di Incollaggio Industriale.

EXPO MILANO 2015: IL BIGLIETTO DA VISITA DELL'ITALIA NEI CONFRONTI DEL MONDO

Intervista a Roberto Arditti, Direttore Affari Istituzionali Expo Milano 2015.

“Expo 2015 è un’occasione straordinaria”. “Rappresenta il cuore delle possibilità di ripresa per l’Italia”. Così si sono espressi il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il premier Enrico Letta. Dichiarazioni che portano con sé inevitabilmente una domanda: ce la faremo? L’Esposizione Universale di Milano è guardata con grande attesa da parte di tutti i Paesi del mondo e in particolare dall’Italia, perché questo importante evento permetterà al nostro Paese di rilanciare la propria immagine a livello internazionale e di risollevarsi dalla crisi, come hanno sottolineato di recente il presidente Napolitano e il premier Letta. Ad oggi abbiamo ottenuto 131 adesioni e un numero crescente di aziende sta investendo nel progetto della

Digital Smart City. È questo il segnale più tangibile che il mondo crede alla capacità di Expo Milano 2015 di dare un contributo sensibile alla sfida contenuta nel tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”: assicurare cibo sano, sicuro e sufficiente a tutti nel mondo. Per raggiungere questo obiettivo l’Italia sta mettendo in campo il meglio della propria cultura e le eccellenze della produzione agroalimentare, sta attivando abilità e conoscenze nel campo scientifico, tecnologico e creativo. La collaborazione tra istituzioni locali e la condivisione con i Paesi di ogni tappa di questo percorso sarà fondamentale per il successo della manifestazione.

A che punto siamo, in particolare, con l’organizzazione dell’evento? Qual



ROBERTO ARDITTI

NATO A LODI NEL 1965. SI LAUREA IN DISCIPLINE ECONOMICHE E SOCIALI ALLA BOCCONI.

NEL 1988-1992 LAVORA AL GABINETTO DEL PRESIDENTE DEL SENATO GIOVANNI SPADOLINI E, DAL 1992 AL 1997, È DIRETTORE DI RTL 102.5 NEWS. DAL 1997 AL 2001 AUTORE DI “PORTA A PORTA” SU RAI 1, NEL 2001-2002 È DIRETTORE DELLA COMUNICAZIONE DEL MINISTERO DELL’INTERNO.

DAL 2002 AL 2007 È AUTORE DI “PORTA A PORTA” E, NELLO STESSO PERIODO (2003-2008), CONDUCE LA TRASMISSIONE RADIOFONICA “L’INDIGNATO SPECIALE” E LA RUBRICA “A TUTTO CAMPO” SU RTL 102.5. NEL 2007 PUBBLICA IL LIBRO “OBIETTIVI QUASI SBAGLIATI” (SPERLING&KUPFER) E DAL 2008 AL 2010 È DIRETTORE DE “IL TEMPO”.

L'INTERVISTA

A COLLOQUIO CON...



È il cronoprogramma da oggi fino al 2015? Quali le scadenze più prossime?

Sul piano della partecipazione internazionale, abbiamo raggiunto e superato il traguardo delle 130 adesioni ufficiali: siamo a quota 131. Si tratta di un importantissimo risultato che ci rende molto fiduciosi e ci incoraggia a proseguire lungo questa strada,

perché i Paesi sono i protagonisti di questo evento. Buoni riscontri arrivano anche dal coinvolgimento del settore imprenditoriale. Possiamo infatti contare su oltre 250 milioni di euro in partnership, sul totale di 300 milioni di investimenti previsti in arrivo dalle aziende. Sul fronte dei lavori, proseguono le attività di rimozione

delle interferenze e quelle per la realizzazione delle opere di urbanizzazione: questa estate termineranno i lavori per la viabilità perimetrale e inizierà la costruzione delle passerelle di collegamento del sito con la Fiera e con Cascina Merlata.

Rispetto al progetto iniziale, complice la crisi economica internazionale e quella dell'Italia in particolare, si è proceduto a un ridimensionamento delle opere previste. Sarà un'edizione all'insegna del risparmio?

Certamente non possiamo ignorare la difficile fase congiunturale che il sistema economico mondiale sta attraversando. Eventuali revisioni non andranno in alcun modo a inficiare la natura del progetto iniziale né intaccheranno il livello qualitativo degli appuntamenti e degli spettacoli che animeranno giorno e notte il sito espositivo. I 20 milioni di persone che dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 verranno in Italia per scoprire l'Esposizione Universale potranno vivere un'esperienza unica e speciale, grazie alle soluzioni tecnologiche più avanzate che i nostri Partner stanno sviluppando e metteranno a punto per l'occasione.

Quali stime avete elaborato sui possibili impatti





di livello economico che questo evento avrà per l'economia del Paese? E per la Lombardia in particolare?

Un recente studio promosso dalla Camera di Commercio, e curato da un team dell'Università Bocconi, parla di una produzione aggiuntiva - su scala nazionale - di 25 miliardi di euro nel periodo che va dal 2012 al 2020; e di circa 199 mila persone impiegate direttamente o indirettamente nell'Esposizione Universale. Benefici importanti riguarderanno il settore turistico, per circa 5 miliardi. Expo Milano 2015 darà un forte slancio anche agli altri

ambiti produttivi - dall'edilizia alla ristorazione - potendo contare sulla fitta rete di relazioni che lega le piccole e medie imprese al territorio. La Lombardia, per vicinanza, sarà senza dubbio coinvolta nella preparazione e nella gestione dell'importante flusso di turisti che visiterà l'Esposizione Universale. Farsi trovare pronti - con servizi di accomodation, mobilità e un'offerta di entertainment adeguata alle esigenze del vasto pubblico che parteciperà - sarà determinante, perché Expo Milano 2015 sarà il biglietto da visita con cui l'Italia si presenta al mondo, il punto di partenza per

un viaggio alla scoperta delle città d'arte, dei borghi e delle bellezze naturali del nostro Paese.

Quanti sono ad oggi i Paesi aderenti? C'è ancora qualche Paese "di peso" che non ha ancora aderito, come ad esempio gli Stati Uniti. Come pensate di attivarvi a riguardo?

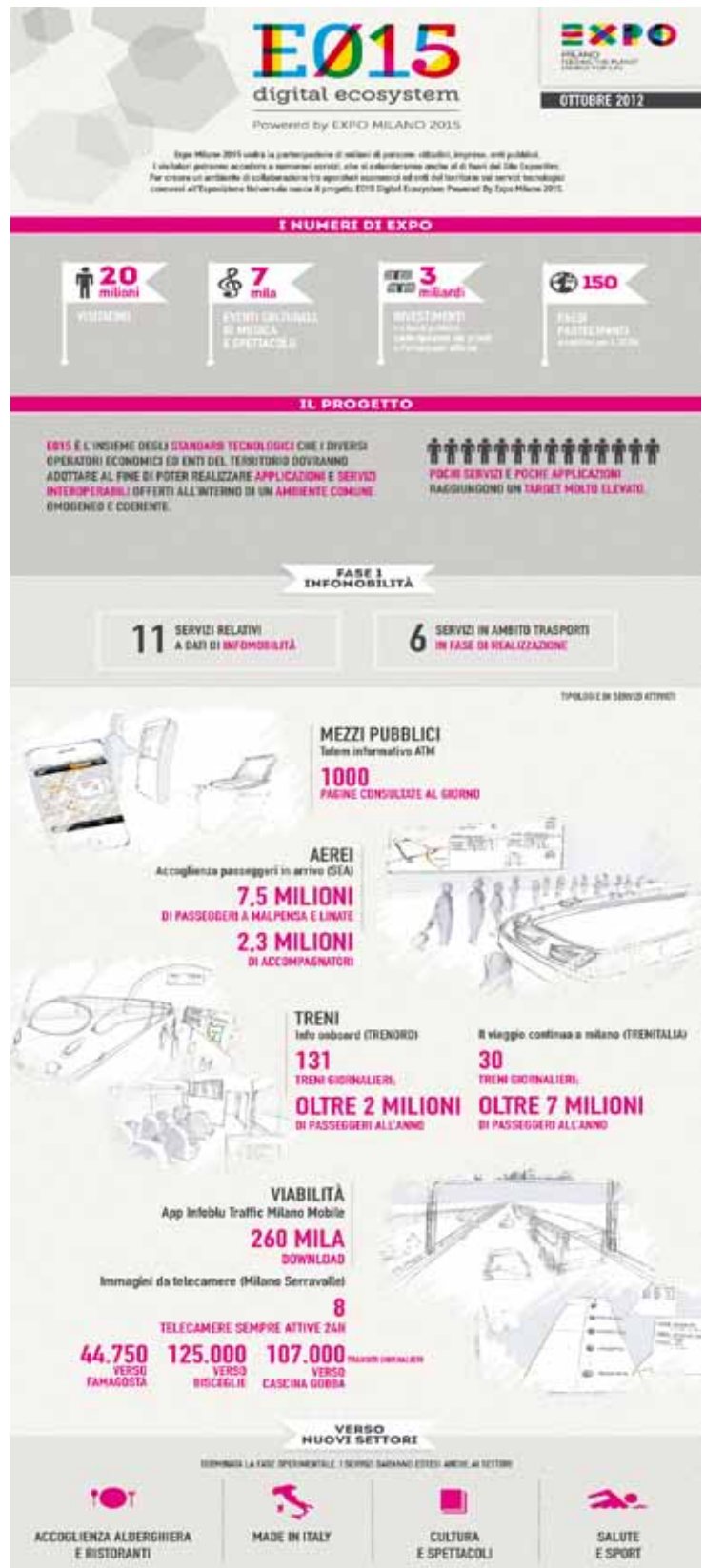
Attualmente abbiamo ricevuto la conferma di 131 Partecipanti Ufficiali, tra Paesi e Organizzazioni Internazionali. Abbiamo quindi tagliato il traguardo fissato all'inizio delle attività (quota 130). Siamo certi che altri importanti Paesi sposeranno il nostro progetto e daranno

L'INTERVISTA A COLLOQUIO CON...

il loro importante contributo alla sua realizzazione. Grazie all'azione congiunta del Ministero degli Esteri, delle Ambasciate e al lavoro della Divisione Partecipanti Ufficiali abbiamo contatti costanti con gli Stati Uniti e con le altre nazioni che ancora non hanno comunicato la propria presenza, per trovare insieme a loro la forma di coinvolgimento nel progetto che potrà valorizzarli al meglio.

A livello infrastrutturale, cosa sopravvivrà a Expo 2015?

L'idea della società Arexpo S.p.A., proprietaria dei terreni che ospiteranno l'Esposizione Universale, è di dar vita a un parco tematico. Per definire contenuti e attività che animeranno l'area, in collaborazione con il Comune di Rho e di Milano, a giugno la stessa Arexpo ha lanciato un avviso di manifestazione di interesse per il post-Expo. Difficile immaginare quali strutture dell'Expo di Milano resteranno, dopo il 31 ottobre 2015. Sebbene i padiglioni siano costruiti in modo da essere facilmente "smontati", non è escluso, e anzi ci auguriamo, che alcuni di questi - vicini al concept che sarà sviluppato nel parco - possano sopravvivere alla chiusura di Expo Milano 2015, adattandosi alle nuove esigenze.





PISTOLA DI GONFIAGGIO DIGITALE 25/GR-D XX

COD. 50.01

Corpo in alluminio nichelato
Rivestimento in gomma antiolio per protezione da urti accidentali
Manometro (0-12 bar / 0-170 psi) DIGITALE Ø80
Precisione centesimale della pressione indicata
Accensione del manometro a sfioramento e spegnimento automatico al termine dell'utilizzo
Sistema di taratura automatico in fase di accensione e durante le operazioni di gonfiaggio e scarico
Protezione contro le sovrappressioni
Leva a due posizioni scarico/gonfiaggio
Testina di gonfiaggio 25/W mm
Lunghezza tubo gomma 500 mm
Possibilità di intercambiabilità con manometri tradizionali a lancetta diam. 80 mm.



Le migliori di tutti i tempi.

Le nuove unità di foratura a corona a base magnetica di FEIN.



NOVITÀ
KBM 50 e KBM 65.

Le nuove KBM 50 e KBM 65 - ora ancora migliori:

- ▶ Vasta gamma di applicazioni.
- ▶ Facilità di comando.
- ▶ Lunga durata e grande affidabilità.

Il tutto con la comprovata qualità, potenza e tecnologia.

FEIN. Unverwüstliche
Elektrowerkzeuge.



NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

COD. 50.02



NORTON VITRIUM³: LA NUOVA TECNOLOGIA PER LA RETTIFICA

Saint-Gobain Abrasivi propone una nuova generazione di prodotti **Norton**, studiati per ottenere le migliori performance e ridurre i costi nella rettifica di precisione.

A partire da un progetto completamente nuovo, **Norton Vitrium³** presenta una migliorata capacità di tenuta dei grani abrasivi grazie alla nuova tecnologia brevettata dell'agglomerante sviluppata dal dipartimento di ricerca & sviluppo Saint-Gobain.

La nuova formula chimica dell'agglomerante consente un'ottima capacità di adesione all'abrasivo pur con una struttura più porosa, tale da rendere il prodotto adeguato ad un vasto numero di applicazioni. Il miglioramento delle performance con Norton Vitrium³ si estende a tutte le tipologie di abrasivi, dall'ossido di alluminio convenzionale ai ceramicati Quantum e TG.

Tre sono le caratteristiche e i benefici che distinguono i prodotti in agglomerante Vitrium³ da quelli standard vetrificati:

1) Migliore tenuta del grano abrasivo pur con quantità inferiori di legante; ciò garantisce una maggiore area di contatto dell'abrasivo con il pezzo lavorato e, quindi, un incremento dell'efficienza di taglio. Contemporaneamente si riduce la frizione dell'agglomerante con la superficie del materiale lavorato e diminuiscono la generazione di calore, il rischio di bruciature, il consumo di energia e la pressione di lavorazione sul pezzo, migliorandone in definitiva la qualità.

2) Vitrium³ permette di mantenere una maggiore precisione del profilo grazie al mantenimento della forma durante la vita della mola. Di conseguenza diminuisce notevolmente la necessità di ravvatura e aumenta la durata della mola stessa.

3) L'elevata resistenza della mola rende possibili lavorazioni con maggiore asportazione specifica e quindi produttività. Le macchine possono così lavorare a velocità e pressioni più elevate, ciò permette l'incremento dell'efficienza delle attrezzature esistenti.

A differenza di altre tecnologie utilizzate nella famiglia delle mole vetrificate, il Vitrium³ è un prodotto fabbricato con attenzione all'impatto ambientale perché non si utilizzano prodotti chimici per indurre la formazione di porosità e impiega un ridotto quantitativo di energia in cottura.



Il bloccaggio direzionale alta portata **Tellure Rôta** è un accessorio che blocca la rotazione del supporto in una direzione, rendendolo fisso. La sua applicazione consente di avere flessibilità nell'utilizzo del carrello: azionato, migliora la direzionalità del carrello in fase di traino meccanico; non azionato, permette in fase di spinta manuale la possibilità di manovre anche in spazi ridotti.

È indicato in caso di traino di più carrelli e di movimentazione mista manuale/meccanica ed idoneo per carrelli con traino meccanizzato con velocità fino a 16 km/h su pavimentazione da interno e da esterno (asfalto e cemento). È facile da azionare, grazie alla funzione di auto-allineamento al supporto.

Caratteristiche tecniche:

- si applica alla piastra del supporto rotante mediante le viti di fissaggio del supporto al carrello
- abbinabile ai supporti elettrosaldati EE MHD ed EE HD ed elettrosaldati gemellati EEG MHD
- può essere abbinato a supporti predisposti per un bloccaggio o a 2 direzioni (180°) o a 4 direzioni (90°)



A tutta scorrevolezza!

Maneggevoli e veloci con il minimo sforzo





LA PERFEZIONE ITALIANA...



**NUOVE PISTOLE DI SOFFIAGGIO E GONFIAGGIO
CON IMPUGNATURA RIVESTITA IN GOMMA ANTISCIVOLO**

PISTOLA 25/B1-RB

Nuova pistola di soffiaggio modello 25/B1-RB in alluminio nichelato con impugnatura rivestita in gomma antiscivolo. Dotata di valvola ad apertura progressiva per un perfetto dosaggio dell'aria in uscita.

PISTOLA 25/D-RB

Nuova pistola di gonfiaggio modello 25/D-RB in alluminio nichelato con impugnatura rivestita in gomma antiscivolo, manometro diam. 60 mm. 0-10 bar e pulsante di scarico.

NOVITA'

... I DETTAGLI

SPIRIT OF INNOVATION

www.ani.it



Officine meccaniche A.N.I. S.p.a
Via Arzignano, 190 • 36072 CHIAMPO (VI)
Tel. +39 0444 420888
Fax +39 0444 420620
mail: ani@ani.it



NUOVA FAMIGLIA AVVITATORI UNIVERSALI CON BATTERIE AGLI IONI DI LITIO

COD. 50.04

Il costruttore di elettroutensili **FEIN** ha la giusta esperienza e competenza nello sviluppo e nella costruzione di elettroutensili professionali.

Dopo il lancio dell'avvitatore per cartongesso a batteria FEIN ASCT e dell'avvitatore per viti autoforanti a batteria ASCS, l'azienda introdurrà sul mercato nel settembre 2013 la nuova famiglia di avvitatori universali con batterie agli ioni di litio. Il costruttore offre così una gamma completa ed esclusiva di utensili a batteria per una vasta gamma di applicazioni. I nuovi avvitatori a batteria riuniscono tutta la competenza FEIN maturata nel campo della costruzione di motori, della tecnologia del-

le batterie e dell'elettronica. È stato possibile raggiungere prestazioni eccellenti in termini di durata delle batterie, numero di avvitature e coppia. Pezzo forte della nuova linea di avvitatori a batteria è il potente trapano avvitatore a batteria FEIN ASCM dotato di motore brushless FEIN PowerDrive e cambio a 4 velocità.



Estremamente potenti. I nuovi avvitatori a batteria FEIN.

Con la competenza maturata in oltre 115 anni.



3 ANNI
DI GARANZIA
FEIN PLUS
BATTERIE AGLI IONI DI LITIO INCLUSE

Un'altra pietra miliare nella storia di FEIN:

Cinque nuovi avvitatori a batteria che convincono anche per:

- ▶ i motori brushless FEIN PowerDrive
- ▶ le batterie agli ioni di litio con SafetyCell Technology
- ▶ gli ingranaggi di trasmissione in metallo pieno a 4 velocità

Scoprite i potenti avvitatori a batteria disponibili già da ora presso il vostro rivenditore specializzato.

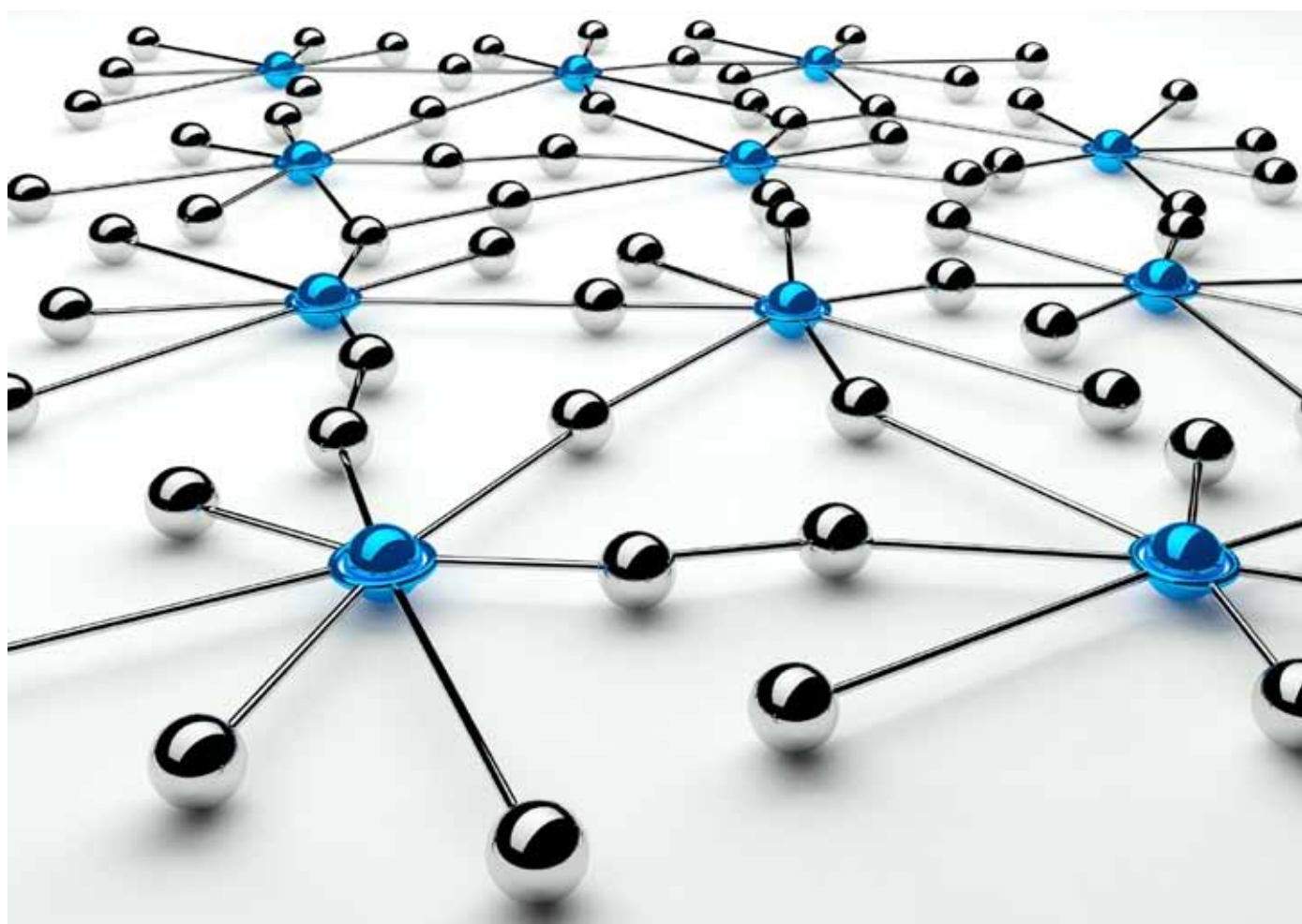
FEIN. Unverwüstliche
Elektrowerkzeuge.



Troverete maggiori informazioni all'indirizzo fein.com/drills

FARE RETE: UNA SCELTA CHE CONVIENE

Oltre 4.000 imprese dal 2010 a oggi hanno scelto il contratto di rete per affrontare le sfide del mercato. E con ottimi risultati, accrescendo la propria competitività e migliorando il proprio posizionamento.



IL CONTRATTO DI RETE PER COMPETERE.

Fare rete è un'azione presente da sempre nel DNA delle imprese italiane, abituate a forme di collaborazione prevalentemente informali e, fino a qualche tempo fa, soprattutto territoriali, come

dimostra la storia di successo dei distretti italiani.

Dal 2010, però, è nato uno strumento regolamentato per fare rete, con l'obiettivo di migliorare la capacità competitiva e di innovazione delle nostre imprese, senza al contempo limitarne l'autonomia: si tratta del contratto di rete, introdotto nel



“È DIMOSTRATO DAI DATI CHE LE AZIENDE RIUNITE IN UN CONTRATTO DI RETE SONO PIÙ INTERNAZIONALIZZATE. E PER LE NOSTRE IMPRESE È FONDAMENTALE CONQUISTARE MERCATI ESTERI” (ALDO BONOMI, PRESIDENTE DI RETIMPRESA)

nostro ordinamento giuridico con la Legge n.122 del 30 luglio 2010.

IL CONTRATTO DI RETE È UN ACCORDO SOTTOSCRITTO DA PIÙ IMPRENDITORI, CHE INSIEME SI IMPEGNANO, ATTRAVERSO UN PROGRAMMA COMUNE, AD ACCRESCERE LA PROPRIA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO, SIA A LIVELLO DI SINGOLA IMPRESA CHE IN RIFERIMENTO AL NUOVO SOGGETTO DELLA RETE.

La peculiarità della rete, rispetto ad altre forme di aggregazione, sta proprio nel perseguimento di uno scopo e di obiettivi strategici comuni; la rete diventa quindi uno strumento di coordinamento e interazione tra i partecipanti, a cui poi spetta la facoltà decisionale.

RETE-SOGGETTO E RETE-CONTRATTO.

Fin dalla prima regolamentazione del contratto di rete è stata prevista la possibilità, per ogni rete, di dotarsi o meno di un fondo patrimoniale, e di nominare o meno un organo di gestione comune. Proprio a chi ha fatto queste scelte è stata recentemente data l'ulteriore possibilità di acquisire, sempre su base volontaria, un'autonoma soggettività giuridica. La rete in questo caso diventa "rete-soggetto", ovvero un nuovo soggetto di diritto, giuridicamente autonomo rispetto alle singole imprese che hanno sottoscritto il contratto. La rete acquista in

questo caso rilevanza anche dal punto di vista tributario e fiscale.

Le altre reti vengono invece definite "reti-contratto": rappresentano un modello contrattuale puro, il cui obiettivo è perseguire un determinato programma di rete. Le azioni messe in atto per eseguire questo programma hanno quindi effetto nei confronti delle singole imprese partecipanti. Significa, in poche parole, che la fatturazione spetterà ad esempio alle singole imprese, piuttosto che – come avviene invece nella "rete-soggetto", alla rete stessa.

VICINI A QUOTA 800.

La possibilità offerta dal contratto di rete, concepito per agevolare le imprese in un momento di mercato difficile, è stata effettivamente ben accolta dalle imprese italiane.

SECONDO I DATI RILEVATI DAL TERZO OSSERVATORIO INTESA SANPAOLO-MEDIOCREDITO ITALIANO SULLE RETI D'IMPRESA, LO SCORSO MARZO ERANO GIÀ 792 I CONTRATTI DI RETE REGISTRATI E BEN 4.091 LE IMPRESE COINVOLTE. TRA QUESTE, 94 RETI SONO NATE NEI SOLI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO.

Si tratta di numeri rilevanti, che rendono realizzabile l'ambizioso obiettivo annunciato da Confindustria a inizio anno: raggiungere entro il 2016 i 2.000 contratti di rete.



Il motivo di tanto successo, a giudizio del presidente dell'agenzia RetImpresa Aldo Bonomi, sta nella possibilità di raggiungere migliori risultati imprenditoriali: "Il dato dei contratti di rete in continuo aumento dimostra che il concetto di collaborazione per raggiungere risultati condivisi sta ormai permeando il mondo imprenditoriale", ha affermato in occasione dell'ultima Giornata delle Reti d'Impresa organizzata da Confindustria. "È dimostrato dai dati che le aziende riunite in un contratto di rete sono più internazionalizzate. E per le nostre imprese è fondamentale conquistare mercati esteri", ha aggiunto.

COMPETITIVITÀ E RETI.

Fare rete aiuta ad innovare e, al contempo, essere innovativi porta spes-

so alla scelta di fare rete: è quanto emerge dalle analisi dell'Osservatorio Intesa Sanpaolo-Mediocredito Italiano, che ha rilevato come le imprese del settore manifatturiero coinvolte in contratti di rete abbiano registrato nel 2011 un aumento di fatturato medio del 10,1%, superiore di ben 5,5 punti percentuali alla media di quelle non in rete.

D'altra parte, le aziende che decidono di partecipare ad una rete si caratterizzano già in partenza per un migliore posizionamento competitivo: in un caso su due fanno già parte di gruppi economici (contro il 35% circa delle imprese non in rete), hanno attività di export (50% circa vs. 31%), certificati di qualità (26,7% vs. 17,2%), partecipate estere (17,8% vs. 7,5%), marchi registrati a livello internazionale (16,4% vs. 8,5%), richieste di brevetti all'Epo (16,3% vs. 7,3%), certificazioni ambientali (8,2% vs. 3,4%).

INSIEME PER AUMENTARE LE COMPETENZE.

Una caratteristica interessante condivisa dalla maggior parte delle reti è la presenza di aziende provenienti da comparti produttivi differenti. L'83% delle reti esistenti sono infatti composte da imprese complementari, che unendo competenze specializzate possono ambire a nuove possibilità di mercato.

RILEVANTE È ANCHE LA PRESENZA DI MICRO E PICCOLE IMPRESE, CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE IL 51,2% E IL 31% DELLE AZIENDE COINVOLTE IN CONTRATTI DI RETE. SONO PROPRIO QUESTE LE REALTÀ CHE, ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA RETE, HANNO LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI ACCRESCERE LA LORO CAPACITÀ DI FARE INNOVAZIONE, VENDERE, ESPORTARE E CONQUISTARE NUOVI MERCATI.

In effetti, tra le motivazioni prevalenti tra



LE IMPRESE DEL SETTORE MANIFATTURIERO COINVOLTE IN CONTRATTI SI RETE ABBIANO REGISTRATO NEL 2011 UN AUMENTO DI FATTURATO MEDIO DEL 10,1%, SUPERIORE DI BEN 5,5 PUNTI PERCENTUALI ALLA MEDIA DI QUELLE NON IN RETE.

quelle che spingono a fare rete, secondo un'indagine effettuata tra 360 imprese coinvolte in contratti di rete, vengono indicate la ricerca di maggiori sinergie produttive (per il 50% circa degli intervistati), il rafforzamento dei canali di produzione e distribuzione e la realizzazione di progetti comuni di innovazione e di ricerca.

STRUMENTI A SERVIZIO DELLE RETI.

Per agevolare la diffusione delle reti e facilitare il business delle reti esistenti sono stati in questi anni messi a punto alcuni strumenti dedicati.

SUL FRONTE CREDITO, AD ESEMPIO, IL GRUPPO INTESA SANPAOLO, ATTRAVERSO MEDIOCREDITO ITALIANO, HA DELIBERATO OLTRE 22 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI A FAVORE DELLE PMI CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONTRATTI DI RETE. ESISTONO ACCORDI ANCHE CON ALTRE BANCHE, TRA CUI UNICREDIT, BNL, CARIGE, CHE PREVEDONO TASSI A CONDIZIONI MIGLIORI PER LE RETI D'IMPRESA.

Se le "reti-soggetto" hanno, come ricordato, recentemente ottenuto la possibilità di veder riconosciuta una propria Partita IVA, non mancano i vantaggi fiscali anche per le "reti-contratto", per le quali l'Agenzia delle Entrate ha previsto lo scorso giugno la sospensione d'imposta della

quota degli utili dell'esercizio destinata al fondo patrimoniale comune o al patrimonio destinato allo scopo della rete.

DAGLI APPALTI VERSO IL RICONOSCIMENTO EUROPEO.

Un altro passo avanti per le reti d'impresa si è verificato con il riconoscimento della possibilità di partecipare in qualità di rete alle gare d'appalto, avvenuto lo scorso aprile.

La condizione per farlo è che la decisione di partecipare alle gare sia esplicitamente dichiarata tra gli scopi strategici inclusi nel programma di rete comune. Con questa novità, si aprono interessanti opportunità in particolare per le imprese più piccole, che spesso si trovano a non avere le condizioni per accedere alle gare più appetibili.

Le reti, dunque, continuano a crescere e sembra abbiano ottime prospettive per il futuro. Tra i prossimi obiettivi, sarà prioritario il loro riconoscimento internazionale, o almeno europeo, per facilitare ulteriormente le azioni sui mercati esteri; su questo fronte, l'attenzione è particolarmente alta, per individuare le dimensioni unificabili del contratto di rete e quindi consentire la messa a punto di uno strumento contrattuale e di azioni di supporto a livello internazionale.

SEMPRE PIÙ SPAZIO AI DOCUMENTI DIGITALI

Firme elettroniche, fatture elettroniche e Pec: prosegue il percorso verso la dematerializzazione



CON L'OBIETTIVO DI FARE MAGGIOR CHIAREZZA SULLA TIPOLOGIA DELLA FIRMA ELETTRONICA AVANZATA, A GIUGNO È ENTRATO IN VIGORE UN DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHE SPECIFICA LE "REGOLE TECNICHE IN MATERIA DI GENERAZIONE, APPOSIZIONE E VERIFICA DELLE FIRME ELETTRONICHE AVANZATE, QUALIFICATE E DIGITALI".

FIRMA ELETTRONICA: ORA PIÙ CHIAREZZA.

Firma digitale e Posta elettronica certificata sono da qualche tempo al centro dell'attenzione nel dibattito sulla necessità di una semplificazione burocratica che passi anche da un maggiore uso delle nuove tecnologie. Se pochi ne mettono in dubbio l'utilità, sono stati invece molti i cittadini e le imprese che si sono scontrati con qualche difficoltà nel processo di richiesta o di utilizzo delle stesse.

Con l'obiettivo di fare maggior chiarezza sulla tipologia della firma elettronica avanzata, lo scorso giugno è entrato in vigore un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che specifica le "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali".

UNO SGUARDO AI DIVERSI TIPI DI FIRMA ELETTRONICA.

Effettivamente, non tutte le firme elettroniche sono uguali.

Una prima distinzione è quella tra firma elettronica e firma elettronica avanzata. La prima consiste di fatto in un metodo di identificazione informatica, realizzato per mezzo di un insieme di dati in forma elettronica, connessi tramite associazione logica ad altri dati in forma elettronica. Rientrano a far parte di questa tipologia il codice PIN utilizzato per accedere allo sportello bancomat o le credenziali

richieste per accedere alla propria casella di posta su web. La firma elettronica viene associata solo al documento su cui è apposta, pur restando un elemento distinto da esso.

La firma elettronica avanzata si caratterizza per permettere, attraverso l'insieme di dati a cui è associata, non solo l'identificazione del firmatario, ma anche la connessione univoca tra i dati e il firmatario stesso, perché sono stati creati con mezzi sui quali il soggetto ha un controllo esclusivo. A differenza della firma elettronica semplice, la firma avanzata realizza un'unione inscindibile tra il documento informatico e la sua firma: è quindi questa la tipologia di maggiore interesse per semplificare i rapporti tra PA, imprese e cittadini.

Esistono poi due tipi di firma avanzata: la firma elettronica qualificata e la firma digitale. La prima si basa su un certificato qualificato e viene realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma. La firma digitale si basa invece su un sistema di due chiavi crittografiche, di cui una pubblica e l'altra privata.

PROSEGUE LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI.

Il decreto sulla firma digitale avanzata è il risultato di un lungo percorso legislativo, che ha preso avvio nel 2010 con le modifiche apportate al Codice dell'Amministrazione Digitale dal decreto legislativo 235. La sua approvazione ha richiesto



molto più dei dodici mesi previsti, nonostante fosse molto atteso per i numerosi vantaggi che comporterebbe una maggiore diffusione della firma elettronica.

L'OBIETTIVO È L'ESTENSIONE DEL RICORSO ALLA FIRMA ELETTRONICA A TUTTE LE TIPOLOGIE DI DOCUMENTI SCAMBIATI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IMPRESE E CITTADINI, FACILITANDO I RAPPORTI TRA I DIVERSI SOGGETTI CONVOLTI E RIDUCENDO NOTEVOLMENTE, UNA VOLTA A REGIME, I TEMPI E I COSTI ASSOCIATI.

A breve distanza dalla pubblicazione del decreto è inoltre stato approvato un altro decreto sul tema della fatturazione elettronica, che comporta un ulteriore passo avanti in materia di dematerializzazione. Con esso infatti entrerà in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pub-

blica Amministrazione: a maggio 2014 per alcuni soggetti (Ministeri, agenzie fiscali, enti nazionali di previdenza e assistenza sociale) e a maggio 2015 per tutte le altre PA incluse nell'elenco Istat, ad eccezione delle amministrazioni locali.

SIGNIFICA CHE LE FATTURE CARTACEE NON POTRANNO PIÙ ESSERE ACCETTATE NÉ VENIRE PAGATE. LA TRASMISSIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE AVVERRÀ IN FORMATO XML ATTRAVERSO UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO GESTITO DA SOGEI PER CONTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

Per completare l'attuazione dei provvedimenti previsti dal CAD, sono attesi nei prossimi mesi ulteriori decreti sul documento informatico, il protocollo informatico e la conservazione sostitutiva.

DALLO SCORSO LUGLIO L'UTILIZZO DELLA PEC È DIVENTATO OBBLIGATORIO PER TUTTI I SOGGETTI CON ATTIVITÀ D'IMPRESA, AGGIUNGENDO DI FATTO ANCHE LE IMPRESE INDIVIDUALI ALL'ELENCO DELLE AZIENDE E DEI PROFESSIONISTI TENUTI GIÀ DAL 2011 AL SUO USO PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI.

PEC OBBLIGATORIA PER TUTTE LE IMPRESE.

Recenti novità sono state apportate anche sul fronte della Posta elettronica certificata, il sistema di posta elettronica introdotto nel 2009 nel quale al mittente viene fornita documentazione elettronica che attesti, con valenza legale, l'invio e la consegna di documenti informatici.

Dallo scorso luglio, infatti, l'utilizzo della Pec è diventato obbligatorio per tutti i soggetti con attività d'impresa, aggiungendo di fatto anche le imprese individuali all'elenco delle aziende e dei professionisti tenuti già dal 2011 al suo uso per la trasmissione dei documenti. Ciascuna azienda deve quindi possedere una propria casella Pec, che può attivare facendone richiesta a uno dei gestori del servizio inseriti nell'elenco pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Per favorire lo scambio di informazioni e documenti via Pec, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltre istituito l'Ini-Pec, ovvero l'Indice nazionale degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, un elenco pubblico consultabile liberamente per conoscere, tramite sito web e senza necessità di autenticazione, gli indirizzi Pec ricercati.

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO DELLA PEC.

L'utilizzo della casella elettronica di posta certificata non riguarda tuttavia le sole imprese. Da inizio 2013 le ammi-

nistrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi comunicano infatti con i cittadini che hanno dichiarato il proprio domicilio digitale nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) solo attraverso questo canale.

Un altro ambito dove si utilizza già con successo la Posta elettronica certificata è quello giudiziario. Le misure in materia di processo civile telematico prevedono infatti l'invio a mezzo Pec delle comunicazioni indirizzate agli utenti private o ai soggetti abilitati esterni. Anche le richieste telematiche di notificazione da parte degli uffici notificazione esecuzioni e protesti viaggiano via Pec.

Dal giugno 2014 anche il deposito degli atti processuali nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione, dovrà avvenire tramite questo canale.

Vengono comunicate via Pec anche le notifiche telematiche del ricorso per la dichiarazione di fallimento nelle procedure concorsuali.

La Pec è inoltre prevista quale uno dei possibili canali di trasmissione della fattura elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Altre sperimentazioni sono al momento in atto per estendere ulteriormente l'utilizzo di questo strumento, che unisce alla caratteristica di avere pieno valore legale vantaggi in termini di sicurezza, risparmio e comodità d'uso: tra questi, la notifica delle cartelle di pagamento da parte di Equitalia, al momento adottata in via sperimentale da parte delle persone giuridiche con sede in quattro regioni pilota.



**CONSORZIO
DISTRIBUTORI
UTENSILI**